

# L'Informatore Friulano

Giornale Commerciale

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

**ABBONAMENTO**  
**NUOVO**  
**ANTICIPATO**

 Estero: Fs. 2.—  
 ITALIA: L. 1.—

 Un numero separato Cent. 10  
 Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato

 Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23  
 Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

IL GIORNALE INDISPENSABILE

## ai COMMERCianti, INDUSTRIALI ED ESERCENTI DI UDINE E PROVINCIA è L'INFORMATORE FRIULANO

L'abbonamento per tutto l'anno 1915 costa soltanto UNA LIRA

### ABBONATEVI SUBITO

## L'andamento economico del Friuli

da una relazione della Camera di Commercio di Udine

La Camera di Commercio di Udine, come di consueto, ha pubblicato una ampia relazione sull'andamento economico della provincia di Udine.

Ecco alcuni cenni di detta relazione, la quale venne fatta con molta diligenza e competenza dal vice-segretario dott. Canzio Cozzi:

### CENNI GENERALI

L'anno 1910 segnò nell'economia della nostra Provincia il passaggio da un periodo di sviluppo, ad un periodo di profondo disagio, il quale andò a mano a mano aggravandosi negli anni successivi.

Il mutamento della congiuntura economica trovò numerose espressioni nella frequenza crescente dei fallimenti, nella deficienza degli affari, nella sospensione dell'attività speculatrice, nella difficoltà del credito, nella diminuzione del risparmio.

I raccolti, a prescindere dall'anno decorso, riuscirono scarsissimi, e tale fatto doveva avere le più gravi conseguenze per una regione che, come la nostra, trae dall'agricoltura le sue principali risorse. L'emigrazione, dal canto suo, diede un rendimento inferiore a quello degli anni precedenti, e ciò per le difficili condizioni del lavoro negli Stati esteri.

Questa situazione di cose produsse una forte contrazione nei consumi, la quale danneggiò in particolar modo quelle aziende industriali, che nel periodo precedente erano sorte in numero eccessivo, o non avevano potuto fornirsi una solida base finanziaria.

Al primo declinare della domanda si manifestarono i sintomi della sovrapproduzione. Per attenuarne i danni, alcune imprese ricorsero al costoso procedimento della riduzione del lavoro, altre alla chiusura degli stabilimenti, altre ancora aderirono alla costituzione di qualche sindacato nazionale, inteso non solo allo sfruttamento più proficuo del mercato, ma altresì alla riduzione generale della produzione, per impedire il progressivo aumento delle già pingui giacenze.

Tuttavia i rimedi non impedirono ai profitti di decrescere, o alle perdite di verificarsi per un numero crescente di imprese. Alcune fra queste, per restaurare la situazione finanziaria, svalutarono il capitale.

Nel frattempo l'attività delle banche mirò ad alleggerire progressivamente i portafogli, e a ridurre le esposizioni verso il commercio e l'industria, cercando un compenso nella maggior estensione del lavoro ordinario verso la piccola clientela.

Il credito subì inoltre, e nella nostra Provincia come nel resto d'Italia, l'effetto di quella generale rarefazione del medio circolante, che si manifestò nell'economia di tutti i paesi durante l'ultimo triennio.

Nel 1913 la crisi apparve sotto forme più appariscenti e gravi degli anni precedenti, lasciando spuntare alcuni sintomi isolati di ripresa. I fallimenti crebbero ulteriormente, ed i depositi a risparmio, che avevano subito un arresto od un rallentamento nel loro progresso, presentarono un deciso restringimento. Nel commercio si manifestò un generale languore per la contrazione del consumo, e per l'impossibilità di trovare anticipazioni o sovvenzioni a saggi moderati di

interesse. La difficoltà e la lentezza nell'esecuzione dei crediti si aggravarono per la diminuita capacità d'acquisto delle clientele, e peggiorarono la situazione finanziaria dei piccoli come dei grandi commercianti.

La costituzione di nuove società per azioni fu ridotta a zero, e segnalò la scomparsa delle grandi iniziative dal terreno della produzione economica, e il mutamento radicale dell'indirizzo seguito nel passato della attività bancaria. Le banche infatti, che provvedono al finanziamento di società azionarie, trovano in esse il tipo d'impresa che meglio si presta all'esercizio della speculazione finanziaria, e perciò danno impulso con inusitata larghezza alla loro costituzione nei periodi di espansione economica e di abbondanza di medio circolante.

Gli istituti di credito accentuarono nel 1913 le esigenze con le quali avevano circondato fin dagli anni scorsi le operazioni di sconto. Per tale ragione la notevole massa dei richiedenti andò nel corso dell'anno diradando.

L'annata agraria si presentò invece florida in quasi tutte le colture, e, naturalmente, contribuì a mitigare alcuni effetti della crisi. L'agricoltura riflette sempre sull'industria le conseguenze favorevoli o sfavorevoli del suo andamento, e ciò per una ragione fondamentale: perchè essa è contemporaneamente cliente e fornitrice dell'industria. Ond'è che a ragione possiamo affermare come il maggior flusso di ricchezza prodotto dall'agricoltura nel 1913 abbia reso un vantaggio all'industria, realizzato nel corso dell'anno, o da realizzare in un periodo successivo.

Riguardo all'andamento industriale, esso apparve favorevole per certe industrie, quali la seta, i fiammiferi, i mobili di legno curvato, la carta, ecc.; fiacco per altre, quali l'industria elettrica, le produzioni di biscotti ed amaretti ecc.; e per altre infine fu tale, da mantenere lo stato di crisi esistente, attenuandolo, come nel caso del cotone, o aggravandolo, come nel caso della siderurgia, dei concimi, dei laterizi, del sapone, dello zucchero, della produzione del pesce conservato in scatole ecc. Andamento vario, dunque, da industria ad industria, ma che, considerato nel suo assieme, delinea una situazione peggiorata rispetto al 1912.

Fra le industrie, generale e viva fu la ricerca dei rimedi ritenuti adatti a ripristinare quello stato di equilibrio fra la produzione ed il consumo, che negli ultimi anni subì alterazioni profonde. Le industrie che avevano aderito alla costituzione di sindacati nazionali, attuarono provvedimenti intesi a limitare la produzione ed a fissare i prezzi; le altre, non tutte, ma parecchie, iniziarono un deciso rallentamento nella loro attività.

Ma questi rimedi, efficaci alcuni ed altri effimeri, incontrarono difficoltà d'attuazione insuperabili, specialmente nella fragile situazione finanziaria della maggior parte delle imprese.

I consumi, a lor volta, sin qui fortemente depressi, non subirono un incitamento sensibile dall'attenuazione quasi generale dei prezzi, ma conservarono il loro fiacco andamento.

La debole opera svolta da privati, da società, da istituzioni, in favore d'una riconciliazione fra la produzione e il consumo, nulla, o poco, poté contro la crisi, il cui ultimo effetto è di estirpare tutto quello che nell'organismo economico c'è di malato, di ipertrofico, di anormale, per preparare i mercati a favorire la ripresa delle aziende migliori.

### AGRICOLTURA

Le condizioni meteorologiche durante il 1913 furono generalmente propizie allo svolgimento della produzione agraria. Le seminazioni compiute negli ultimi mesi del 1912, trovarono una temperatura favorevole alla germinazione. Nel febbraio del 1913 fu segnalato un forte abbassamento di temperatura, il quale danneggiò alquanto le coltivazioni precoci. Il marzo, invece, variabile ma mite, sollecitò la vegetazione, e l'aprile, piovoso, arrestò lo sviluppo della foglia di gelso. Il caldo e l'asciutto temperato dei mesi successivi, giovarono alla maturazione dei cereali. L'estate non ebbe siccità.

I risultati delle principali colture furono buoni. Notevolissimo l'aumento nel raccolto del frumento, che diede un prodotto complessivo di Q.li 392.383, di fronte a quintali 359.486, ottenuti nell'anno precedente, su d'una superficie di terreno pressochè uguale. L'abbondanza del raccolto segna, più che un effettivo miglioramento della coltivazione, un ritorno a risultati normali, perchè sia il 1912, che le annate precedenti diedero una produzione deficiente.

Il raccolto del granturco fu superiore al normale, e ammontò a Q.li 1.316.002, di fronte a Q.li 1.277.699 dell'anno precedente. L'importanza di questo raccolto è cospicua nella nostra Provincia, perchè esso rappresenta la base dell'alimentazione per le popolazioni rurali.

Le coltivazioni foraggere furono favorite dalle piogge dell'aprile. Il prato artificiale diede un prodotto di quintali 2.681.589, il quale segna un aumento in confronto dei due anni precedenti; il prato naturale invece, al primo sfalcio diede un prodotto copiosissimo, e al secondo un prodotto lievemente inferiore al normale. Il raccolto complessivo raggiunse Q.li 3.186.376. Il pascolo si presentò in condizioni peggiori degli anni precedenti.

Copiosa riuscì la produzione del vino, che superò i 350.000 ettolettri. Le previsioni erano per un risultato più abbondante, ma non trovarono rispondenza nella realtà, in causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche nell'ultima fase della campagna, e della insolita diffusione della peronospera.

Anche riguardo alle barbabietole da zucchero il risultato fu buono. La produzione ascese a Q.li 86.698 di fronte a Q.li 64.720 nel 1912 e a Q.li 75.168 nel 1911. In questi tre anni la superficie coltivata andò a mano a mano restringendosi.

Nella nostra Provincia l'agricoltura non fu sensibilmente danneggiata dalla crisi dell'industria saccarifera, perchè la coltivazione della barbabietola rimase sempre limitata a una piccola superficie, e perchè questa coltivazione può facilmente venir surrogata da un'altra più remunerativa.

### CREDITO

Il mercato monetario durante l'anno 1913 rimase in uno stato di grave depressione. Il risparmio nazionale si astenne dagli investimenti industriali, per lasciarsi assorbire con prontezza dalla emissione dei nuovi buoni quinquennali del Tesoro, per provve-

dere al graduale rimpatrio dei titoli italiani, o per riversarsi nelle casse d'istituzioni statali di carattere sociale.

Tuttavia nel corso dell'anno si delineò un miglioramento nella situazione dei maggiori centri monetari italiani, in grazia dell'azione simultanea di numerose cause, fra le quali è opportuno ricordare l'attenuazione dello sbilancio fra le importazioni e le esportazioni, disceso da 1160 milioni nel 1912 a 1019 milioni nel 1913, l'aumento sensibilissimo dell'emigrazione, gli ottimi risultati della produzione agricola, le migliorate condizioni della politica estera. Il tasso ufficiale dello sconto discese nel giugno dal 6 al 5 e mezzo per cento, per mantenersi a tale altezza nei mesi successivi. Esso fu sottoposto a ulteriori riduzioni, ma solo in favore di cambiali a non più di tre mesi di scadenza, e recanti la firma di Istituti o ditte bancarie e commerciali di prim'ordine.

La scarsità delle disponibilità monetarie rimase pertanto generale durante l'anno intero, ne fu attenuata dalla permanenza a un alto livello del tasso del denaro. Contemporaneamente la maggior parte delle industrie e dei commerci rivelò un intenso bisogno di credito, ma gli istituti si attenero ad una severa limitazione dei fidi, e circoscrissero con risolutezza il campo delle loro operazioni.

Nella nostra Provincia le cause d'ordine generale che resero difficile nel 1913 l'azione del credito ebbero larga influenza, ed obbligarono l'attività bancaria locale a contenersi entro i limiti d'una rigorosa prudenza.

Senonchè un grave dissesto bancario scoppiò lungo il corso dell'anno: quello della Banca Cooperativa Udinese.

Nel prospetto che segue mettiamo in luce alcuni rapporti che svelano aspetti importanti della costituzione delle nostre banche. I dati si riferiscono ad istituti che posseggono un ammontare di depositi superiore a 1.500.000 lire, e sono tratti dai bilanci compilati alla fine del 1913.

BANCA	Rapporto del capitale al capitale	Rapporto del portafoglio ai depositi	Rapporto del capitale più riserve alle più riserve	Rapporto dei titoli al capitale più riserve
Banca di Udine . . . .	0.39	1.21	4.86	1.54
» Pop. Friu. (Udine)	0.27	0.85	5.83	0.81
» Cattolica »	0.65	0.79	16.—	1.06
» di S. Daniele . . .	1.35	0.98	7.80	0.56
Banco di S. Vito . . .	0.90	1.05	10.18	0.68
Banca Coop. di Civid.	0.55	1.03	9.—	0.50
» di Pordenone . . .	1.60	0.70	11.40	0.70
» Carnica Tolmezzo	1.03	0.67	14.43	2.37

I rapporti che figurano nella prima colonna sono elevatissimi. Il Codice di commercio prescrive l'obbligo di prelevare annualmente la ventesima parte degli utili netti per costituire il fondo di riserva, solitamente fino a che questo abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. Tutte le nostre banche hanno notevolmente superato il limite prescritto dal codice.

### Casse Rurali di Prestiti

Queste modeste istituzioni di credito, largamente disseminate nella nostra Provincia, non sempre risposero ai fini per i quali erano nate. Le norme fondamentali di queste istituzioni, furono un tempo dal concorde parere dei fautori e dei patrocinatori di casse rurali, così stabilite: rigorosa mutualità, stretta circoscrizione locale, semplicità e gra-

tuità d'amministrazione, lunghezza di termine ai prestiti in armonia alle esigenze dell'industria agricola, assenza di quote sociali e di dividendi, responsabilità collettiva illimitata.

Ora, parecchie di queste norme non furono rispettate da molte Casse rurali.

Nel 1913 la Cassa di Risparmio affermò che aveva dato tutto il suo appoggio a quelle Casse che avevano seguito un indirizzo sano, e che invece aveva rifiutato le sue sovvenzioni a quelle Casse che, male guidate, erano venute meno, ad onta dei suoi solleciti richiami, alle norme fissate negli statuti.

La malsana amministrazione, così largamente risentita nelle Casse rurali, valse pertanto ad aggravare la posizione dei soci, vincolati dalla responsabilità illimitata e solidale, ed a restringere il numero delle nuove iscrizioni.

Le cifre esposte negli ultimi bilanci indicano come l'ammontare dei depositi di questi istituti di credito si aggiri, nella nostra Provincia, approssimativamente intorno ai 2 milioni e 200 mila lire. Di poco superiore a questa cifra appare la somma delle cambiali in portafoglio. Le quote sociali sono rappresentate da cifre veramente esigue, e in unione ai fondi di riserva, raggiungono all'incirca il decimo della somma dei depositi.

## Il prestito nazionale

Lo Stato emetterà col 1.º gennaio prossimo un prestito di un miliardo, diviso in titoli da lire 100, 500, 1000, 5000, 10000, 20000, fruttanti l'interesse del 4 1/2 per cento.

Le condizioni sono convenienti ai risparmiatori; ma più che per la convenienza dell'«affare» ogni italiano deve sottoscrivere questo prestito per un significato «ideale». L'annuncio di esso deve essere interpretato come un appello fatto al popolo perchè questi offra il suo contributo finanziario, prima di offrire il suo petto, per la maggiore grandezza d'Italia; ed è con questa interpretazione che il popolo deve rispondere con sublime entusiasmo.

L'attuale prestito non sarà, come i soliti, fatto dalle grandi e piccole banche, ma sarà fatto dal popolo.

Esso deve accogliersi come un primo grido d'allarme e specialmente fra noi friulani troverà numerosi sottoscrittori.

Non occorrono forti sottoscrizioni: basta anche una piccola cartella da 100 lire per ognuno poichè resterà ugualmente fermo il significato dell'amore per una più grande Italia: oggi sottoscriviamo una piccola cartella del prestito nazionale, domani impugneremo un fucile.

Lo scopo sarà sempre quello di liberare Trento e Trieste.

## La nuova moratoria

Dal recente decreto sulla moratoria stralciamo quanto si riferisce alle cambiali:

Alle cambiali create prima del 4 agosto 1914, prorogate al gennaio 1915 in virtù dell'art. 7 del R. Decreto 27 settembre 1914 n. 1033 è consentita una ultima proroga di scadenza in facoltà del debitore di giorni 20.

Alle cambiali con scadenza iniziale dal 22 al 30 settembre 1914 e a quelle con scadenza iniziale dal primo al 31 Ottobre 1914 di giorni 40; a quelle con scadenza iniziale dal 1 al 30 novembre 1914 di giorni 60; a quelle con scadenza iniziale dal 1 al 31 dicembre 1914 non è consentita la proroga al pagamento delle cambiali create prima del 4 agosto 1914.

Con scadenza iniziale dal 1 agosto al 21 settembre l'interesse di mora in ragione del 6 per cento all'anno sarà pagato all'atto del pagamento della cambiale.

## COL PRESENTE NUMERO

scadono gli abbonamenti dell'INFORMATORE FRIULANO.

Invitiamo

pertanto tutti i Commercianti a voler rimetterci entro questo mese

## Una Lira

a saldo abbonamento per TUTTO L'ANNO 1915.

Ricordiamo che sull'importo degli abbonamenti che incasseremo durante il corrente mese passeremo il DIECI PER CENTO alla beneficenza.

Nessuno manchi di abbonarsi all'Informatore Friulano.

**Abbonamento Cumulativo**  
per l'anno 1915  
**Informatore Friulano e Patria del Friuli**  
cumulativamente Lire 15.50  
— (la sola Patria costa L. 15) —

## UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

**Balestra Vedova di Marcello - mercerie - Udine.** — A richiesta propria venne dichiarato con sentenza 8 dicembre il fallimento della ditta Vedova di Marcello Balestra nella persona di Minosso Caterina Vedova Balestra, esercente il commercio di mercerie in Udine, Via Aquileia N. 5.

Curatore avv. Giovanni Baldissera. Giudice avv. Girolamo Arnaldi. Fissa il giorno 24 dicembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 5 gennaio 1915 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 21 gennaio 1915 ore 10 per la chiusura del processo verbale. Il bilancio della fallita presenta L. 25.387.18 in attivo e L. 22.985.96 in passivo.

**Degano Giuseppe - fabbro - Udine.** — A richiesta propria venne con sentenza 4 dicembre dichiarato il fallimento di Degano Giuseppe fabbro e commerciante in biciclette, in Udine, Via della Faula N. 12.

Il bilancio presentato dal fallito porta i seguenti estremi:

Attivo	
Beni stabili	L. 8500.—
Cassa	» 8.50
Merci	» 211.40
Mobili ed attrezzi	» 404.—
Crediti	» 127.55
	<b>L. 9251.45</b>
Passivo	
Debiti ipotecari	L. 5500.—
Cambiali passive	» 2421.80
Debiti diversi	» 246.66
	<b>L. 8168.46</b>

Curatore avv. G. B. Micheloni di Udine. Giudice avv. Pietro Antiga.

Fissa il giorno 17 dicembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 3 gennaio 1915 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 14 gennaio 1915 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il Curatore nella sua relazione avverte che il Degano Giuseppe è un lavoratore onesto e attivo e che ha sempre vissuto modestamente.

**Valentinuzzi Pietro fu Nicolò - calzolaio - Palazzolo dello Stella.** — A istanza della Banca Cooperativa Udinese venne dichiarato con sentenza 25 novembre il fallimento di Valentinuzzi Pietro calzolaio in Palazzolo dello Stella.

Giudice avv. Antonio Rieppi. Curatore avv. G. B. Marò di Udine.

Fissa il giorno 14 dicembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 25 dicembre 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 14 gennaio 1915 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il Curatore formò il seguente bilancio:

Attivo	
Stabili	L. 7100.—
Mobili e attrezzi	» 200.—
	<b>L. 7300.—</b>
Passivo	
Debiti verso Banche e privati	L. 15135.—

## PORDENONE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

**Gasparini Vincenzo e Domenico - utensili casalinghi - Barcis.** — Il presidente del Tribunale con sentenza 16 corrente ha pronunciato il fallimento dei flli Gasparini Vincenzo e Domenico di Luigi negozianti ambulanti di utensili casalinghi con residenza a Barcis; giudice all'istruttoria fallimentare l'avv. Rosati; curatore provvisorio l'avv. Maddalena di Maniago.

L'adunanza dei creditori avrà luogo il 5 gennaio; 14 stesso mese termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito.

PERCHÉ PORDENONE NON RIMANGA ISOLATA

La pedemontana sarà fra breve un fatto compiuto, e per la comodità del transito i paesi della montagna rivolgeranno i loro rapporti commerciali verso altri centri; mentre una parte dei paesi della bassa sono ormai attratti verso S. Vito e Motta per la nuova linea ivi costruita, ed una parte potrà esserci staccata nell'eventuale costruzione di una linea Oderzo-Conegliano per la quale c'è molta legna al fuoco e si lavora con vera alacrità.

Bisogna assolutamente che deputato e autorità vivamente si interessino per far sì che la linea Oderzo-Pordenone-Montereale-Aviano fra non molto sia un fatto compiuto, altrimenti Pordenone resterà isolata.

Si dovrebbe poi tener viva l'agitazione per il tram Pordenone-Portogruaro.

## Protesti Cambiari

(Novembre 1914).

UDINE	
26 Balestra ved. di Marcello, Udine	L. 200.—
26 Bevilacqua Luigi, Udine	» 1000.—
13 Bidin Domenico, Latisana	» 70.30
21 Roscolo Federico, Udine	» 200.—
17 Bot Fabio	» 30.50
7 Brambilla Angelo, Gemona	» 300.—
— Bruni Giuseppe, Udine (2 eff.)	» 1400.—
4 Buiatti Giuseppe, Udine	» 500.—
7 Burello Ireneo e Antonio	» 642.70
11 Cernoia Giacomo fu Giuseppe S. Pietro al Natissone	» 245.—
4 Colpi Ubaldo di Albignassecco e Suppici Giorgio, Venezia	» 4500.—
25 Colussi Anna	» 83.—
3 Costantini Antonio, Manzano	» 500.—
9 Cozzi Italia, Udine	» 32.50
— Cramerò Luigi, Udine (2 eff.)	» 152.—
4 Deganutti Attilio e altri	» 75.—
— Del Fabbro Giuseppe, Tarcento (2 effetti)	» 175.—
17 Della Favera Alfredo e Nava Edvige, S. Caterina	» 162.50
3 De Lora Antonio, Udine	» 117.05
14 De Lora Antonio e Mezzina Vincenza, Udine	» 80.—
— G. Diana e C., Udine (2 eff.)	» 1085.75
28 G. Diana e Orgnani Massimiliano, Udine	» 1300.—
28 Di Lenna Giovanni	» 55.—
23 Dolp Guglielmo	» 460.—
23 Dorigo Angelo	» 200.—
16 Fabbro Giovanni	» 130.—
— Frezzato Antonio, Udine (3 eff.)	» 316.90
5 Gaggero Francesco, Udine	» 1000.—
16 Geatti G. B.	» 80.—
18 Generò Giuseppe, Povoletto	» 100.—

La causa del protesto di L. 100 è la errata data di scadenza ma poi la cambiale venne ritirata e pagata subito.

Povoletto, 18 dicembre 1914.

Genero Giuseppe di Povoletto

23 Goia Giovanni	» 170.—
21 Gorassini Giuseppe e Picco Scialino Italia	» 250.—
16 Grassi Libero, Udine (4 eff.)	» 2438.—

Riceviamo:

Preg. Sig. Direttore,

La prego di voler pubblicare che nei quattro effetti protestati al mio nome la firma mia figura come firma di puro favore e che al notaio ho dichiarato di non pagare denunciandone la «causa turpe».

Detti effetti riguardano il concordato Magani e Livotti. Tanto a tutela della mia firma.

Libero Grassi.

Udine, 17 - 12 1914.

2 Grattoni Augusto	» 125.—
26 Lava Agostino	» 112.—
— Manfredò Emilio, Udine (2 eff.)	» 1200.—
21 Mauro Luigi, S. Pietro al Natissone	» 300.—

2 Merlin Vincenzo, Latisana	» 100.—
26 Moro Antonio, Udine	» 300.—
10 Nigg Luigi fu Antonio, Udine	» 370.—
— Novello Pio, Udine (15 eff.)	» 3123.20
— Pagliano Alfredo e Degaani Luigi pittore, Udine (2 eff.)	» 240.—
6 Panzerò Nicolò di G. B.	» 357.50
18 Peer Domenico, Udine	» 2000.—
— Pelizzari A. G., Udine (3 eff.)	» 226.45
14 Petrazzi Angelo ed altri	» 80.—
7 Picco Italia ved. Scialino, Udine (4 eff.)	» 162.50
— Pinzani Riccardo (3 eff.)	» 146.—
7 Pittico Evaristo e Giovanni, Precenico	» 100.—
— Rioli Girolamo, Udine (2 eff.)	» 177.—
— Ronchi Luigi (2 eff.)	» 177.55
— Salvadori Vittorio, Udine (3 eff.)	» 272.50
7 Savoia Filiberto, Chiavris (2 eff.)	» 600.—
7 Secco Amedeo, Tarcento	» 100.—

La merce che originò il titolo cambiario venne restituita alla Ditta che la fornì.

18 Siffino Giacomo	» 97.—
11 Sordello Gaspere	» 405.—
26 Tedeschi Raimondo, Lovaria	» 40.—
18 Tiraboschi Oliviero, Carlino	» 164.90
7 Tisiot Andrea	» 42.15
20 Tondoni Domenico	» 105.—
28 Tonelli Giuseppe, Codavini Giuseppe e Luigi Carlino	» 520.—
18 Toniutti Gaetano fu Lorenzo, Buia	» 1000.—
11 Valentinuzzi Pietro, Scaini Giustina e Zanelli Domenico, Palazzolo dello Stella	» 475.—
— Valentinuzzi Umberto (3 eff.), Palazzolo dello Stella	» 362.50
6 Vendramini Lino e Nonino Amanto, Cernegons	» 585.—
9 Venier Antonio e Ugo, Orgnano	» 450.—
20 Verona Leonardo, Orgnano	» 118.—
9 Zamparutti Arnaldo	» 38.50
21 Zanini Pietro, Picco Osvaldo fu Giuseppe, Bertoli Felice fu Giovanni, Del Degan Giuseppe e Sbrizzi Domenico fu Antonio, Flaibano	» 1358.—

14 Zanon Luigi, Manfron Domenico, Rambaldini Adolfo, Tappa Umberto, Cinto Caomaggiore	» 168.—
6 Zanon Basilio, Palazzolo dello Stella	» 944.—
9 Zorattini Maria, Udine	» 84.25
21 Zuzzi Aristide di Ambrogio, Resintta	» 325.—

PORDENONE

7 Amadio Camillo, Aviano	L. 118.—
6 Brussolo Francesco, Azzano Decimo	» 260.—
17 Berti Guido	» 37.—
25 Bortoluzzi Pietro e Sperandio d'Agnolo, S. Martino	» 500.—

## Commercianti

desiderosi ottenere capitali, trovare soci, liquidare loro azienda, sistemare amichevolmente loro rapporti coi creditori si rivolgano allo studio

del Rag. VINCENZO COMPARETTI

in Udine, Via Palladio N. 23

AMARO d'UDINE

Farmacista DE CANDIDO DOMENICO, Via Grazzano - UDINE

Premiato con DIPLOMA D'ONORE

ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

**Pianoforti - Armonium - Istrumenti e Musica**  
**Monticelli Camillo**  
 Via della Posta N. 20

16 Bonfiglioli Ugo (3 eff.) Nove di Sacile	» 310.50
2 Coletti Riccardo di Girolamo	» 67.—
3 Corazza Francesco, Umberto e Oliviero	» 1000.—
13 Chiaradia Margherita vedova Chiap (2 eff.) Caneva	» 750.—
3 Del Mastro Camillo di Giuseppe, Venezia	» 223.35
6 Durat Giovanni	» 300.—
19 Del Pap Cesare	» 600.—
23 Del Ben Marco di Giovanni	» 25.—
16 D'Andrea Giovanni, Casarsa	» 43.70
16 De Rosa Antonio	» 99.95
11 Dotta Ernesto, Montebelluna	» 63.—
10 Falomo Vincenzo (2 eff.)	» 190.50
14 Fuston Antonio, Colussi Valentino ed Antonio, Casarsa	» 600.—
17 Fusaz Dionigio di Sante e Sante fu Antonio (2 effetti), Montebelluna	» 281.44
13 Fraina Maria, Barcis	» 60.80
10 Gerardi Vittorio fu Gregorio e Gerardi Vittorio, Pasiano	» 155.—
18 Garbellotto e Compagno	» 500.—
21 Gerardi Vittorio e Natale, Pasiano	» 290.—
7 Giusti Emilia, Sesto al Regh.	» 36.75
12 Gojardo Andrea, Morsano	» 83.—
3 Gruarin Amedeo (2 effetti), S. Vito	» 974.—
5 Gobbiolo Antonio, Spilimbergo	» 400.—
4 Gerardi Vittorio, Pasiano	» 250.—
6 Jogna e Prat Antonio fu Lorenzo, Forgaria	» 50.—
2 Lazzari Giacomo	» 130.—
12 Lepore Antonio (2 effetti), Aviano	» 400.—
16 Lisotto Ariosto di Luigi	» 90.—
2 Maruzzi Giovanni, S. Quirino	» 33.—
7 Marchesini Pietro, Cordenons	» 350.—
23 Moras Angelo e Giovanni, Pasiano	» 40.—
23 Moro Luigi di Ferdinando (2 effetti)	» 224.—
5 Mosso Giulio, Aviano	» 587.—
3 Marchesini Pietro, Cordenons	» 409.40
5 Mattiuzzi Agostino, Osvaldo e Giovanni, Spilimbergo	» 280.—
7 Pancino Antonio e Santin Giovanni	» 947.—
11 Paties Angelo di G. B., Paties G. B. fu Lorenzo e Capovilla Gio. Maria fu Angelo, Aviano	» 900.—
14 Piva Angelo (2 effetti), Aviano	» 230.—
24 Pedoggi Carlo, S. Vito	» 1000.—
12 Pilon Emilia e Giovanni e Chiarigati Giov., Codroipo	» 559.—
23 Pigat Angelo e Romano, Villotta	» 119.68
21 Pontotti Ruggero, Nimis	» 1812.—
21 Seian Florindo, Cesare e Valentinio, Pasiano	» 650.—
23 Santin Tranquillo e Moro Luigi	» 127.—
3 Sedran Guido, Spilimbergo	» 75.—
7 Susanna Francesco, Orsago	» 455.—
3 Talleri Giocondo, S. Vito	» 31.—
3 Vegnaduzzi-Gregoris Erminia S. Quirino	» 1000.—
6 Zanin Emo, Orsago	» 747.39
16 Zanin Maria, Orsago	» 7000.—
7 Zugliani G. B., Pietro ed Antonio di Osvaldo, Istrago	» 269.45
12 Zambon Angelo, Marsola di Barcis	» 448.10

TOLMEZZO	
26 Armellini Ditta, Pontebba L.	» 98.75
26 Brisinello Pietro, Pontebba	» 1700.—
16 Bresil Pietro, Pontebba (2 eff.)	» 740.45
27 Celloni Giacomo, Comeglians (2 eff.)	» 300.—
4 Sartoretto Pietro, Paluzza	» 202.—
CONEGLIANO	
18 Barbarotto Antonio e G. B. Basalghelle L.	» 520.—
— Barbisani Giovanni, Conegliano (5 effetti)	» 662.30
— Benedetti Vincenzo, Vittorio (12 effetti)	» 2457.97
18 Benedetti Luigi, Oderzo	» 135.—
20 Bertoni Domenico e Rivaletto Giovanni	» 325.—
20 Bigatello Palmira Giovanna	» 63.44
4 Bortolusso Cesare di Portobuffole	» 518.94
— Braido Giovanni, Conegliano (2 effetti)	» 127.—
25 Cataldi (ditta) Conegliano	» 349.25
18 Dalto Gervasio, Pieve Soligo	» 200.—
— De Bonis Ester, Conegliano (2 effetti)	» 335.70
3 De Coppi Maria e Dalla Bella Giovanni, Tarzo	» 171.86
— Dalla Bella Giovanni, Tarzo (7 effetti)	» 1908.—
3 Fiorini Vincenzo, Conegliano (2 effetti)	» 400.—
— Gamelli Domenico, Tarzo (9 effetti)	» 4350.—
17 Gerardi Vittorio e Giovanni, Pasiano di Pordenone	» 419.—
9 Grotto Lino, Farra di Soligo	» 1500.—
21 Grosso Felice, Orlano	» 440.—
13 Grosso Giulio, Orlano	» 79.85
19 Lazzaron Giuseppe, S. Stino di Livenza	» 130.—
19 Maruzzo Antonio, Oderzo	» 106.—
4 Perissinotto Fioravante, Portobuffole	» 427.11
5 Paludetto Girolamo, Vittorio (2 effetti)	» 390.—
2 Ruzzene Giuseppe, Annone Veneto	» 1270.—
3 Sacconi Antonio, Vazzola	» 150.—
18 Sordon Angelo, Oderzo	» 225.40
3 Spinazzo Francesco, Conegliano	» 112.11
5 Susanna Italia, Ponte di Piave	» 200.—
14 Tandura Giovanni, Vittorio	» 150.—
23 Venturini Antonio, Vittorio	» 99.—
7 Vitali Giuseppe e Ottorano Meller, Ferrara	» 427.10
7 Vitali Giuseppe, Ferrara e Conegliano (6 effetti)	» 3057.60
14 Zannoner Galileo, Torre di Mosto	» 505.75

Segue in IV pagina

**L'Informatore Friulano**  
 è per ogni Commerciante  
 un buon Consigliere d'Amministrazione

**de PUPPI conte Guglielmo**  
 Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400

Grande assortimento Macchine per cucire - Ricamare - Confezionare Maglie e Calze

Casse Forti contro l'incendio e lo scasso per furto - Macchine da Scrivere delle principali Fabbriche

Armi da Caccia - Vendita esclusiva delle celebri **BICICLETTE HUNBER-GRITZNER-WANDERER-NEW HUDSON**

**VENDITA PER CONTANTI E A PICCOLE RATE MENSILI**

**RISTORANTE - BIRRA MORETTI**  
 Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5

Specialmente raccomandato ai signori Provinciali.

Cucina pronta a tutte le ore - Vini scelti - Locali moderni - Confort - Pulizia - Prezzi modici.

Il Conduttore  
**ANTONIO SILVESTRI**

**LA REALE**  
**BIRRA di PUNTI GAM**  
 s'impone  
 per qualità a tutte le  
 altre Birre del Mondo.

**ANTONIO MADRASSI**  
 Telefono 4-07 - UDINE - Chiavris - Telefono 4-07  
 (Dietro la Stazione del Tram S. Daniele)

**Fonderia**  
 Fussioni in ghisa di commercio, industriali, edilizie  
 Fussioni in ferro e acciaio - Fussioni in bronzo e ottone

**Officina Meccanica**  
 Trasmissioni moderne - Caldaie a vapore - Recipienti - Tubazioni in lamiera  
 Costruzioni in ferro - Capriate - Macchine agricole - Pompe - Fontane - Botti per pozzo nero

**DEPOSTO** mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria.  
**PREZZI MODICISSIMI**

Le polizze emesse dall'**ISTITUTO NAZIONALE** DELLE **ASSICURAZIONI** sono garantite dal tesoro dello Stato

**AGENTE GENERALE PER LA PROVINCIA DI UDINE**  
**CAMILLO PAGANI UDINE**  
 Via Cussignacco, 9

**STUDIO DEL PERITO AGRIMENSORE**  
**PESAVENTO GEOM. ETTORE**  
 UDINE - Via Pellicerie 10, I piano - UDINE

Operazioni dello Studio:  
 Progetti di Costruzioni civili e rurali. Stime per mutui ipotecari. Perizie e valutazioni dei beni. Progetti divisionali.

Ordinamento di aziende agricole.

**GIOVANNI PERESANI**  
 UDINE - Via Rialto N. 17 - UDINE

Rappresentanza esclusiva **CICLI e MOTOCICLI LEGNANO**  
 Raleigh - B. S. A. - Tre Fucili

Servizio Pubblico Automobili N. 1 e 2

**Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni**

**DEL PUP DOMENICO & FRATELLI**  
 UDINE SUCCESORE ALLA DITTA UDINE  
 Piazza Mercatunovo Telefono n. 66 **G. B. CANTARUTTI** Piazza Mercatunovo Telefono n. 66

NEGOZIANI IN **COLONIALI - FILATI di COTONE - CANAPE - LANA**  
 VENDITA CARTE DA GIOCO

PREMIATO Calzificio con la massima Onorificenza Medaglia d'Oro

COMPLETO ASSORTIMENTO dei **FILATI di COTONE, LINO e SETA** della Mondiale Casa **D-M-C** e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca **D-M-C**

Vendita all'ingrosso ed al minuto

**PARAFULMINI**  
 SPECIALITÀ DELLA DITTA **Rubic Antonio**

IMPIANTI RIPARAZIONI

assume qualunque lavoro di bandaio, ottoneo ed idraulico.

**PREZZI MODICISSIMI**  
 UDINE  
 Via Grazzano N. 68.

**F. A. Fr. PIOVESANA**  
 Nuovo Negozio in Coloniali e Salsamentarie  
 Sub. Pracehioso Piaz. Cividale N. 1  
**UDINE**

DEPOSITO per la vendita all'ingrosso di **GRANAGLIE - CRUSCA VINI NOSTRANI e ACQUAVITE**

Merco di primissima qualità

**PREZZI MODICISSIMI**

**OFFICINA ELETTRICO MECCANICA e FABBRILE**  
**VARIOLO GIOACHINO**  
 UDINE  
 Via Mentana N. 3, Passarella Castellana  
 Telefono 4-35

**ASSUME**

qualsiasi lavoro d'impianto e riparazioni per filande, macchine agricole, grafiche di ogni specie.

Lavori di tornitura - Cancellate e Serramenti

**FABBRICAZIONE ••••• CASSEFORTI**  
 Sicure contro gl'incendi e scassi  
**PREZZI MODICISSIMI**



**MORO ANTONIO** SUCC. G. B. Asquini & Madella

Rappresentante pel Friuli della **Torbiera di Codigoro** pel nuovo combustibile in mattonelle

**DEPOSITO** legna da fuoco, da lavoro e carboni

PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO

**FORAGGI** **FORAGGI**  
 Viale Ledra N. 32 fra le Porte Villalta e Venezia - Telefono N. 50

**Ing. CARLO FACHINI - Udine**  
 Via Bartolini N. 2 Sez. I. Macchine Industriali  
 Via Cavallotti N. 44-46 Sez. IV. Garage Automobili  
 Sez. III. Fabbrica Bilancie






**C. Serafini** - Telefono N. 95 - **Mobili** - Appartamenti completi sempre pronti - Udine Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

COMUNICATI (\*)

**LIRE 2.— LA LINEA O SPAZIO DI LINEA**  
 Si ricevono esclusivamente dall'Amministrazione del  
 INFORMATORE FRIULANO, Udine, via Palladio 23  
**Pagamento anticipato**

Riceviamo:  
 Il sig. Codeluppi Giovanni esercente di Pontebba dichiara che il protesto elevatogli il 18 ottobre u. s. per L. 80 riguarda una tratta che il Sig. Codeluppi non accettò né ritirò perchè riguardante un credito inesistente che la ditta Enrico Cogliati e C. di Empoli vantava verso il sig. Codeluppi.

Il signor *Scarpari Guiscardo* chimico farmacista di Polcenigo dichiara che il protesto elevatogli a Pordenone il giorno 5 ottobre per una cambiale di L. 60 avvenne per errata registrazione della scadenza e che appena ebbe avviso del protesto pagò per intero il debito.

(\*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Il parere della Camera di Commercio sulla pubblicazione dei protesti cambiari**

Premesso che il Ministero ha chiesto il parere alle Camere di Commercio sulle eventuali disposizioni da adottare per togliere inconvenienti che si verificano nelle pubblicazioni dei bollettini dei protesti cambiari da parte di privati, la Camera di Commercio di Udine preparò una relazione la quale propone:

1. che siano, per dichiarazione di legge, obbligati i notai e gli ufficiali giudiziari a comunicare ai Tribunali i soli protesti per mancato pagamento e non quelli per mancata accettazione,
2. che nel caso in cui il pagamento susseguia al protesto, il notaio debba farne cenno al Tribunale nell'elenco mensile,
3. che nessuna sanzione speciale, oltre a quella del comune diritto, sia consigliabile di adottare nei riguardi delle pubblicazioni private,
4. che, allo scopo di istituire accanto a quest'ultime una pubblicazione ufficiale di controllo, venga prescritto che gli elenchi dei protesti sieno mensilmente pubblicati dal Foglio degli Annunzi legali oppure dalla Camera di Commercio nella cui giurisdizione sono avvenuti i protesti.

**GUIDA DEGLI AFFARI**

Il collega Luigi Scalabrini, direttore del *Corriere delle Prealpi*, ed il sig. Edoardo Grasso hanno lanciato sul mercato del commercio librario un volume — la *Guida degli Affari* — assolutamente indispensabile per tutte le aziende industriali, commerciali, agricole, gli uffici, gli uomini d'affari, i professionisti, gli impiegati, i ragionieri, i notai, i geometri, gli ingegneri, in una parola un volume prezioso per ogni categoria di persone, che compendia, chiarisce, illustra, grazie ad una opportuna scelta e ad un razionale ordinamento delle non poche materie, un'intera biblioteca pratico-legale amministrativa.

Basta accennare anche soltanto ad alcuni dei principali argomenti trattati, per comprendere come nulla sia stato omissso di quanto può occorrere al cittadino nelle più svariate e diversissime contingenze della vita civile: Successioni, registro, bollo, catasto, imposte dirette, di ricchezza mobile, tasse ipotecarie, debito pubblico, mano-morta, gratuito patrocinio, leggi militari, politiche, sul commercio, procedure fallimentari, cambiali, banche, pesi e misure, leggi sulla

proprietà, sui culti, sui lavoro, infortuni, riposo festivo, leggi industriali, caccia, foreste, marche di fabbrica, privative, tariffe, norme ferroviarie e postelegrafiche, carteggi dei sindaci, disposizioni per le autorità, i pubblici uffici, gli istituti di beneficenza, gli esattori, ecc.

Il volume di oltre 500 pagine, in nitida stampa, splendidamente rilegato in tela ed oro, tiene conto naturalmente delle più recenti modificazioni legislative e della giurisprudenza formatasi per le singole materie esposte, e si vende al prezzo di Lire 3.00. Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del *Corriere delle Prealpi*, Como.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI  
 Udine, Tipografia Arturo Bosetti

**GRANDE ALBERGO D'ITALIA**  
 S. DANIELE DEL FRIULI  
 Conduttore: BIANCHI FRANCESCO

Rinnovate l'abbonamento per l'anno 1915  
**L'Informatore Friulano**  
 è per ogni Commerciante  
 un buon Consigliere d'Amministrazione

**Banca Cattolica di Udine**  
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO  
 SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO  
 Corrispondenze a Tarcento e Talmassons

XIX ESERCIZIO  
 Valore nominale delle azioni L. 20. - Valore corrente d'emissione L. 30  
**Situazione al 30 novembre 1914**

ATTIVITÀ	
Cassa	L. 365.575,02
Cambiali attive	» 3.086.026,93
Effetti all'incasso	» 6.594,60
Antecipazioni s. valori e Riporti	» 67.513,—
Conti Correnti garantiti	» 290.640,99
Valori di proprietà della Banca	» 395.036,60
Beni immobili	» 255.982,70
Impianto Casette di sicurezza, Mobili e Casse forti	» 17.300,—
Banche, Corrispondenti e debitori	» 288.084,25
Debitori diversi	» 7.835,27
Fondo previdenza impiegati (conto Polizze assicurazioni)	» 22.000,—
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 4.802.599,36</b>
Valori di terzi in deposito	» 834.189,37
Tasse e Spese d'amministrazione	» 62.480,62
<b>Totale generale</b>	<b>L. 5.699.269,35</b>

PATRIMONIO SOCIALE	
Capitale	L. 166.380,—
Fondo di riserva	» 83.387,20
Fondo eventuali infortuni	» 5.574,75
Fondo oscillazioni valori	» 21.461,50
	L. 276.803,45

PASSIVITÀ	
Depositanti in c.to corr. e a risparmio	» 4.365.526,51
Banche, Corrispondenti e creditori	» 39.795,17
Creditori diversi	» 17.857,54
Conto Dividendi	» 1.186,93
Fondo previdenza impiegati	» 20.964,89
Idem (c.to Polizze assicurazioni)	» 22.000,—
<b>Totale delle Passività</b>	<b>L. 4.744.134,49</b>
Valori di terzi in deposito	» 834.189,37
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 120.945,49
<b>Totale generale</b>	<b>L. 5.699.269,35</b>

IL PRESIDENTE F. MARTINUZZI  
 IL DIRETTORE A. MIANI  
 IL SINDACO L. PIVA  
 IL CASSIERE O. POLITI

**VENDESI**  
**REGISTRATORE DI CASSA**  
 N. 426 - Potenzialità 3999 - Totalizzatore e tasto neutro  
 Con un solo mese di uso a prezzo da convenirsi  
 Rivolgersi M. D. presso l'Informatore Friulano - Via Palladio 23 - Udine

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura — — —  
 Altari - Monumenti e Lapidi Sepolcrali  
**ARQUINO ATTILIO**  
 successore alla Ditta Francesco Zugolo UDINE  
 VIA POSCOLE 20  
 PIAZZA UMBERTO I.  
 SPECIALITÀ per la lavorazione marmi per mobilio  
 PREZZI MITI

**Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali**  
 Telefono N. 3 - 65 - UDINE - Via Palladio N. 23  
 Speciale organizzazione di corrispondenti in Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Russia per il servizio di  
**Informazioni Commerciali**  
 e  
**Ricupero di Crediti**

**MENINI CARLO**  
 UDINE — Via della Vigna — UDINE  
**LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO**  
 DEPOSITO LEGNAME D'OGNI GENERE ED ARTICOLI PER IMPRENDITORI  
 FALEGNAMI E TAPPEZZIERI  
 Prezzi modicissimi Prezzi modicissimi

**Cooperativa Incendi** Società Anonima Italiana a Capitale illimitato  
 Capitale Sociale L. 6.000.000.— Fondo di riserva L. 600.000.— Premi in portafoglio L. 10.000.000.—  
 Nei diversi esercizi si restituiscono agli assicurati anche non azionisti il 10 per cento dei PREMI. Assicurazioni a tariffe miti contro i danni degli INCENDI. — Condizioni speciali per Stabilimenti Industriali. Depositi meri ecc. — Condizioni di polizza liberalissime.

**Cooperativa Vita** Società Anonima Italiana a Capitale illimitato  
 Capitale Sociale L. 600.330.— Assicurazioni in corso L. 35.000.000.— Riserve diverse L. 2.120.000.—  
 Autorizzata con Decreto Ministeriale 31 dicembre 1912 a seguitare l'assicurazione vita in Italia.

**Mutua Infortuni** Associazione di Mutua Assicurazione contro gli Infortuni ed i Casi fortuiti  
 Fondo di garanzia L. 1.360.000,00 | Premi annuali L. 2.200.000.— | Operai assicurati 325.000.  
 SEDE GENERALE: MILANO Via S. Margherita 7 (Palazzo della Compagnia).

Chiedere preventivi all'AGENZIA GENERALE DI UDINE (Telef. N. 1-97 via Savorgnana N. 17, 1. p. Udine) od alle Sub-Agenzie poste in ogni centro importante della Provincia.

**Fratelli Artuffo**  
 CASTAGNOLE LANZE (PIEMONTE)  
 PRODUTTORI VINI PIEMONTESI DA PASTO E DI LUSSO  
**C. TE CHAZALETTES & C. - TORINO**  
 Fabbrica Vermouth e Liquori  
 Rappresentante per il Veneto Alberto Polame - Udine

**PANSERI ROMOLO**  
 Fuori Porta Pracchiuso  
 UDINE - Viale Trieste 20 - UDINE  
 Manifatture Sellerie  
 DI  
 ogni genere

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
 Società Anonima con Sede in Milano  
 Capitale Sociale L. 130.000.000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000  
 Fondo di riserva straordinario L. 21.000.000  
 Direzione Centrale: MILANO  
 Filiali: Londra, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza  
 Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine:  
 Riceve somme in:  
 Conto Corrente con libretto nominativo, interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.  
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.  
 in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.  
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto.  
 » da 12 » a 23 » » » 3 1/2 »  
 Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione  
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.  
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.  
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce.  
 Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e traite sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.  
 Esiguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.  
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.  
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.  
 Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

**Verona Giovanni**  
 LEGNAMI  
 UDINE - Fuori Porta Grazzano - UDINE  
 Agente CARLO ERMACORA Agente  
 Magazzino Travature - Tavolame Carintia - Genere ottimo - Prezzi vantaggiosi.

Ditta **G. B. de POLI** - Udine (Italia)  
 Antichissima Fonderia Campana e Bronzi Artistici  
**STABILIMENTO**  
 Premiato con 34 Medaglie alle Prime Esposizioni

Ditta **MERLINO VALENTINO**  
 UDINE - Via Daniele Manin, 8 - UDINE  
**GRANDE DEPOSITO E FABBRICA MOBILI**  
 semplici e di lusso - in legno ed in ferro  
 Mobilini fantasia e per regali  
 Tappezzerie e Arredamenti  
 PREZZI MITI

**Lusponi Alessio** - Premiato Laboratorio di torniture in legno a forza motrice, con deposito lavori fatti in sorte per falegnami - **Udine** - Via Grazzano (angolo Vicolo della Vigna) 46 - **Udine**.